



BILANCIO PREVISIONALE 2022

Indice

1 – PREMESSE	- 4 -
2 – BILANCIO PRE-CONSUNTIVO 2021.VARIAZIONI SUL PREVISIONALE 2021	- 9 -
3 – BILANCIO DI PREVISIONE 2022	- 13 -
4 - VERIFICA OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO. BILANCIO PRECONSUNTIVO 2020 e PREVISIONALE 2021	- 18 -
5 - OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE NELL'ANNO 2022	- 20 -
ALLEGATO 1: CONTO ECONOMICO	- 21 -
ALLEGATO 2: STATO PATRIMONIALE	- 22 -
ALLEGATO 3: RENDICONTO FINANZIARIO	- 23 -

AMIR S.P.A.

Via Dario Campana n. 63 - 47921 RIMINI

CAPITALE SOCIALE Euro 47.758.409,33 i.v.

REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401

COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

Signori Azionisti

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio previsionale relativo all'esercizio 2022, illustrandovi inoltre gli elementi caratterizzanti il contesto in cui opera la società.

Lo Statuto sociale prevede che l'assemblea ordinaria dei soci approvi entro il 30 novembre di ogni anno, il bilancio annuale di previsione relativo all'esercizio successivo costituito da:

- a) una relazione illustrativa dei principali obiettivi e operazioni che la società intende rispettivamente perseguire e realizzare per l'anno successivo e dei mezzi da adottare a tal fine;
- b) un conto economico previsionale;
- c) uno stato patrimoniale previsionale;
- d) un rendiconto finanziario prospettico.

L'Amministratore Unico sottopone la presente relazione sintetica e l'allegato bilancio annuale di previsione 2022 nel rispetto delle suddette disposizioni.

I prospetti contabili, allegati al termine del presente documento, sono composti dal conto economico e dalla situazione patrimoniale, entrambi riclassificati, sinteticamente, secondo la normativa sui bilanci in formato CEE oltre al rendiconto finanziario redatto con il metodo indiretto. Essi espongono, nelle prime due colonne, i bilanci consuntivi 2019/2020, nelle due successive il bilancio previsionale 2021 (da Voi approvato in data 30.11.2020) e quello preconsuntivo 2021, infine nell'ultima colonna il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 che costituisce oggetto di approvazione specifica dell'assemblea odierna.

1 – PREMESSE

Il presente bilancio previsionale per l'esercizio 2022 viene redatto tenendo conto degli atti approvati alla data di redazione del documento.

Recentemente, e più precisamente nel mese di ottobre 2021, è stata aggiudicata la gara per l'affidamento in concessione del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Rimini a favore di HERA S.p.A. che aveva fino ad oggi gestito il servizio nel medesimo territorio. Pertanto, salvo slittamenti imprevisti, il presente documento viene redatto assumendo che le condizioni contrattuali di affidamento della nuova gestione, così come previste negli allegati di gara dell'Ente di governo d'ambito e dalla convenzione Amir/ATERSIR del 2019 approvata dall'assemblea dei soci di Amir del 30/04/2019, **possano avere effetto dall'1 gennaio 2022.**

Per queste ragioni il bilancio previsionale dell'esercizio 2022 costituisce elaborazione del tutto nuova rispetto a quanto eseguito in passato ed in particolare nelle componenti di bilancio più significative del conto economico sia per quanto riguarda la voce ricavi dell'attività caratteristica, sia per quanto riguarda i costi alla voce ammortamenti dei beni strumentali al servizio idrico integrato concessi in uso al gestore.

Si sottolinea altresì che, vista la recente aggiudicazione della gara, ad oggi non si sono compiutamente attuati tutti gli atti formali di concessione d'uso dei beni riconducibili ai due distinti contratti di affitto d'azienda. Da questo punto di vista la conferma nella gestione dei servizi in capo al medesimo soggetto gestore (Hera Spa) può costituire una qualche semplificazione riguardo alla consegna e messa a disposizione dei beni di proprietà di Amir quale società degli asset infrastrutturali dei servizi.

Ciononostante molti sono gli aspetti di carattere patrimoniale, economico e finanziario di notevole rilevanza che dovranno trovare attuazione nei prossimi mesi al fine di non lasciare alcuna indeterminatezza nella corretta gestione dei rapporti con il gestore sotto la vigilanza ed indirizzo dell'Ente di governo d'ambito a tutela degli interessi patrimoniali della società e dei soci di Amir.

Entrando nel merito delle novità che verranno introdotte si prevede che i precedenti contratti di affitto di ramo d'azienda, dopo la loro gestione in *prorogatio*, terminino con l'anno 2021 e vengano superati da nuovi accordi che regoleranno i rapporti economici/finanziari fra proprietario e gestore in linea col nuovo quadro regolatorio e tariffario definito da ARERA e attuato da ATERSIR.

Ai fini del risultato di esercizio assumono particolare rilevanza le condizioni economiche previste dagli atti di gara che stabiliscono differenti modalità di calcolo dei canoni per il periodo di durata del nuovo affidamento dei beni messi a disposizione del gestore in linea con i dispositivi di legge e la regolazione tariffaria disposta dall'Autorità. Oltre a questi vengono confermati i canoni per i beni realizzati da Amir in qualità di soggetto finanziatore di interventi previsti nella pianificazione d'ambito.

Alla luce delle suddette determinazioni nella elaborazione del bilancio previsionale 2022 non assumono ancora carattere "certo" i valori dei ricavi da fatturare da parte di Amir al gestore Hera

riferiti all'utilizzo dei beni relativi al Servizio Idrico Integrato dovendo per la prima volta determinare integralmente detti valori sulla base di un'elaborazione interna di Amir che, per quanto basata su indicazioni note, rimane in attesa di conferma da parte dell'autorità d'ambito.

Sul versante costi della produzione la società, pur mantenendo costante la propria struttura organizzativa e gestionale, vedrà crescere in modo consistente i costi per ammortamenti dovendo, a differenza che nel periodo precedente, contabilizzare anche gli ammortamenti relativi al ramo d'azienda relativo al SII che in precedenza erano accantonati direttamente dal gestore.

Questo aspetto appare sostanziale in quanto unifica, rispetto al passato, in capo ad Amir, proprietaria degli asset, il soggetto che esegue gli ammortamenti dei beni.

Tale nuova condizione, prevista dalla normativa di riferimento, sul piano contabile impone modificazioni anche alle voci patrimoniali di assoluta rilevanza e determinate dalla necessità di recepire contabilmente il deperimento dei beni di proprietà in misura corrispondente agli accantonamenti relativi agli esercizi contabili di cui ai precedenti contratti di affitto d'azienda scadenti l'ormai prossimo 31.12.2021.

La variazione patrimoniale in diminuzione dei beni vedrà come contropartita, anch'essa patrimoniale, l'iscrizione di un credito verso il gestore Hera Spa rappresentano dal cosiddetto Fondo Ripristino Beni di Terzi (FRBT) che dovrà essere liquidato sulla base di una convenzione predisposta da ATERSIR che regolerà i singoli aspetti.

Le suddette variazioni quindi non avranno contenuto economico e verranno esposte nello Stato Patrimoniale del bilancio di previsione 2022 sulla base delle conoscenze e informazioni fino ad oggi comunicate dal gestore Hera e dall'Ente regolatore ATERSIR.

Infine, relativamente all'ulteriore attività di gestione immobiliare di beni propri, per quanto riguarda eventuali fatti di rilievo non si segnalano significative variazioni o novità. La società nel corso dell'anno 2021 ha eseguito manutenzioni di natura straordinaria alle palazzine di Via Dario Campana e non si prevedono per il 2022 ulteriori nuovi interventi. Si fa presente che attualmente gli immobili civili di proprietà risultano tutti locati.

Effetti del Covid-19 sul Bilancio Previsionale 2022.

Considerata l'essenzialità del comparto in cui opera Amir, l'andamento economico riportato nel bilancio preconsuntivo non risente di particolari conseguenze in quanto, per le regole tariffarie, i risultati 2021 sono influenzati dagli investimenti effettuati nel 2019.

L'esercizio 2022 invece, oltre ad essere influenzato dai motivi sopra ricordati conseguenti alla nuova assegnazione del servizio, si prevede che sarà anche condizionato dal rallentamento degli investimenti finanziati da Amir nel 2020 causato dalle misure emergenziali adottate dal governo ed in particolare dal periodo di lock down.

I significativi investimenti realizzati in autonomia dalla società negli anni passati hanno portato componenti di ricavo che oggi, seppure in previsione dal 2022 i parametri economico/finanziari

della società cambieranno radicalmente, fanno ben sperare risetto al mantenimento in prospettiva della continuità aziendale.

Progetto di incorporazione in Romagna Acque delle società patrimoniali

Per quanto riguarda il Progetto di aggregazione delle società degli asset romagnole in Romagna Acque Società delle Fonti SpA ribattezzato anche progetto Patrimoniale Unica in questa sede non si segnala alcun avanzamento sostanziale rispetto agli aggiornamenti contenuti nella relazione semestrale 2021.

Ricordiamo a tal proposito che il progetto è subordinato agli esiti della procedura di adeguamento dei canoni delle società patrimoniali dei territori di Ravenna e Forlì/Cesena a copertura di costi oggi non compresi in tariffa. Trattandosi di una procedura in deroga all'ordinario sistema tariffario, che prevede il riconoscimento di un corrispettivo a tariffa per beni conferiti alle suddette società da parte dei Comuni di quei territori, e considerato anche l'ingente valore economico dei patrimoni da trasferire, ATERSIR ha ritenuto necessaria la preventiva autorizzazione da parte dell'autorità nazionale ARERA. Quest'ultima, interpellata con formali richieste fin dal 2017 non ha mai fornito risposte, pertanto ATERSIR ha predisposto una motivata istanza, contenuta nell'aggiornamento tariffario 2022/2024, approvata dall'Ente di governo di Ambito a fine 2020 ed inoltrata ad inizio 2021 ad ARERA di cui si è ancora oggi in attesa di approvazione.

Il riconoscimento a tariffa di tali costi e la relativa copertura mediante un corrispondente ricavo ad oggi non ammissibile sulla base delle ordinarie disposizioni tariffarie (trattandosi di beni conferiti dai comuni per i quali gli Enti hanno già goduto di contribuzione pubblica) è condizione necessaria per potere attivare la seconda fase dell'operazione che prevede il successivo trasferimento a Romagna Acque di tali beni insieme a quelli delle altre società fra cui AMIR.

In questa sede ricordiamo nuovamente che per quanto riguarda il territorio di competenza della nostra società (comune di Rimini e parte nord della Provincia), l'operazione prevede che i beni da trasferire nel patrimonio di Romagna Acque SdF siano solo quelli di proprietà di AMIR realizzati in autofinanziamento dalla società e non anche quelli dei Comuni soci.

Pertanto le amministrazioni comunali, ed in particolare il socio di maggioranza Comune di Rimini, non partecipando al conferimento, rimarranno comunque proprietarie (come è ora) di una consistente parte di patrimonio strumentale al servizio idrico su cui insistono le migliorie eseguite da AMIR che sarebbero invece conferite a Romagna Acque.

Pertanto per il territorio riminese, in mancanza di differenti indicazioni da parte degli enti locali soci, il progetto Patrimoniale Unica così come prospettato da Romagna Acque, non conseguirebbe l'effettivo superamento di tale frammentazione del patrimonio del SII ed i Comuni della nostra provincia rimarrebbero comunque titolari dei propri beni di cui resteranno responsabili sotto il profilo patrimoniale.

Differenti le condizioni per le altre province partecipanti in cui le società patrimoniali sono state beneficiarie di precedenti conferimenti da parte delle amministrazioni comunali socie.

A tali problematiche di natura tariffaria si aggiungono quelle in ordine alla regolazione dei rapporti tra i soci nella società dopo l'aggregazione ed in particolare rispetto al tema del riconoscimento dei risultati economici dei singoli rami d'azienda conferiti mediante distribuzione di utili alle singole società conferenti i diversi compendi aziendali per le quali, ad oggi, esistono soltanto proposte operative rispetto alle quali, tuttavia, non sono state assunte decisioni formali.

Investimenti e capacità finanziaria

La società prosegue la propria attività volta alla realizzazione di nuovi investimenti nel campo del SII. La materiale realizzazione degli interventi è però subordinata al ritmo con cui il soggetto gestore/realizzatore Hera riesce a sviluppare le progettazioni ed ottenere i titoli autorizzativi necessari per cantierare i lavori secondo le tempistiche programmate.

Ad oggi non si è certi di poter raggiungere i livelli di incremento che erano stati stimati nel dato previsionale 2021 in esecuzione del III° e IV° accordo attuativo a causa della già ricordata stasi produttiva del 2020 che condiziona anche parte del 2021.

Nel corso del 2021 è stato sottoscritto il quinto accordo attuativo che prevede interventi nei comuni di Cattolica e Bellaria Igea Marina per un importo complessivo lordo di progetto di 1,4 milioni di Euro.

Oltre a questi interventi più tipicamente strategici, la società mantiene ancora i contatti con alcuni comuni soci per il completamento di opere cd. minori sia di tipo manutentivo che di rimessa in pristino di manufatti legati al servizio Idrico che meritano di essere valorizzati trattandosi di beni che incorporano un valore storico e monumentale.

Nel corso degli ultimi anni la società ha distribuito ai soci dividendi per complessivi € 4,5 milioni. Ciò ha pressoché azzerato le riserve disponibili e, considerati gli importanti cambiamenti che interverranno dal 2022 che determineranno una iniziale contrazione dei risultati rispetto al passato, gli investimenti dal 2022 potranno essere affrontati solo a seguito dell'incasso del Fondo Ripristino Beni di Terzi.

Pertanto, fino a quando non si avrà certezza dell'incasso del fondo, non si ritiene opportuno programmare la sottrazione di ulteriori risorse che devono essere invece impiegate in investimenti per recuperare i minori ricavi che si registreranno nei primi anni a seguito del nuovo affidamento.

Contenzioso AMIR Spa - Hera Spa - ASPI Spa

Riguardo il giudizio che vede Amir SpA citata in causa per chiamata di terzo da parte di Hera SpA, nell'ambito del contenzioso promosso nel 2019 da Autostrade per l'Italia SpA contro Hera, nel mese di ottobre il Tribunale di Roma ha emesso sentenza nella quale il Giudice ha respinto la domanda rivolta da Autostrade c/HERA, decade pertanto automaticamente ogni richiesta nei confronti di Amir. Visto il contenuto del giudizio, si ritiene molto probabile che ASPI possa appellare la sentenza entro i tempi di legge, pertanto solo più avanti si vedrà come procedere sul piano legale e, se del caso, svolgere appello incidentale per le spese.

Al momento, nelle more del probabile appello della sentenza, non sussistono elementi tali da consentire una revisione e smobilizzo delle somme accantonate al fondo rischi.

Una riconsiderazione più precisa e puntuale, sempre ispirata a criteri di prudenza e sentito il parere degli organi di controllo, sarà oggetto di valutazione in sede di redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2021.

Criteri e principi di formazione del bilancio previsionale 2022

Il bilancio previsionale del 2022 è stato redatto sulla base degli schemi di bilancio previsti dal codice civile limitatamente ai prospetti contabili di una società che adotta il bilancio in forma ordinaria.

Avremo quindi:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario

Per prassi ormai consolidata l'ordine di esposizione vede al primo posto la redazione e confronto dei dati di conto economici e solo successivamente quelli di stato patrimoniale.

Metodo seguito nella esposizione dei dati di bilancio pre-consuntivo e previsionale.

In ossequio a quanto contenuto nelle disposizioni inserite negli atti di indirizzo adottati e, più recentemente, negli obiettivi sul complesso delle "spese di funzionamento" delle società a controllo pubblico disposte da parte del Comune di Rimini, il presente documento pone in rassegna i dati dell'ultimo esercizio chiuso (anno 2020), quelli in corso di formazione mettendo a confronto il bilancio pre-consuntivo 2021 con quello di previsione 2021, per finire con il bilancio previsionale 2022 che resta lo scopo principale di questo documento.

Tali valori vengono assunti come base di riferimento da parte del Comune di Rimini quale socio di riferimento.

Il Comune di Rimini e per esso Rimini Holding Spa, ha stabilito che, a partire dall'esercizio 2021, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione", non debba superare l'analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio.

Tale confronto viene quindi eseguito al fine di dare conto del rispetto di tali disposizioni di condotta gestionale.

Laddove non fosse stato possibile mantenere al di sotto di tali limiti il valore delle "spese di funzionamento" si procederà a darne evidenza e motivata giustificazione.

2 – BILANCIO PRE-CONSUNTIVO 2021 - VARIAZIONI AL PREVISIONALE 2021

Si analizzano in questa parte le principali variazioni tra bilancio pre-consuntivo 2021 ed il corrispondente previsionale 2021, con riferimento alle componenti economiche, patrimoniali e finanziarie.

In relazione ad ogni voce di conto economico si propongono in termini di confronto i dati relativi al dato previsionale 2021, al pre-consuntivo 2021 ed il dato riferito al consuntivo 2020 (vedi allegato 1).

Si riportano di seguito i macro dati rilevabili dai conti economici degli ultimi esercizi, arrotondati alle migliaia di euro:

Anno	Ricavi	Margine operativo lordo EBITDA	Margine operativo EBIT - MON	Risultato ante-imposte	Risultato netto
Consuntivo 2020	2.563.000	2.061.000	1.385.000	1.448.000	1.396.000
Previsionale 2021	2.522.000	1.997.000	1.329.000	1.302.000	1.170.000
Pre.Cons.vo 2021	2.526.000	1.958.000	1.303.000	1.328.000	1.216.000

Conto Economico

Il confronto tra i dati previsionali e di preconsuntivo del 2021 evidenzia che i **ricavi** relativamente al SII sono leggermente diminuiti nella parte correlata agli investimenti realizzati da AMIR a seguito delle determinazioni assunte dall'Ente di governo d'ambito in ordine alla componente variabile dei canoni legata all'attività di soggetto finanziatore che sono stati rivisti in lieve ribasso per l'anno 2021 con determinazione di Atersir come da comunicazione del 14/01/2021

Dall'insieme di dette voci nel bilancio pre-consuntivo 2021 emerge un ammontare di ricavi derivanti da affitto di ramo d'azienda del servizio idrico leggermente inferiore rispetto al dato previsionale.

	Previsionale 2021	Pre-consuntivo 2021
Quota proprietario affitto ramo d'azienda	1.702.000	1.702.000
Quota finanziatore investimenti S.I.I. post 2006	695.000	675.000
TOTALE	2.397.000	2.377.000

Gli altri ricavi di cui alla voce A1 del conto economico e derivanti dalla gestione immobiliare nel preconsuntivo sono pari ad euro 116.000, leggermente al di sotto della loro previsione. Ciò è essenzialmente dovuto alle riduzioni dei canoni in sede di rinnovo contrattuale oltre alle modeste riduzioni legate alle difficoltà determinate dagli effetti del Covid-19 sull'attività di gestione dei conduttori.

Infine trovano indicazione nel pre-consuntivo 2021 un aumento della voce Altri ricavi e proventi che accoglie i maggiori contributi erogati per l'attività di collaborazione iniziata con ATERSIR nell'anno

precedente. Sotto quest'ultimo aspetto si segnala che tale rapporto di collaborazione riguarderà tutto l'anno 2021 ed i primi mesi dell'anno 2022.

I costi per servizi. (voce B7)

I costi per servizi nel preconsuntivo 2021 presentano un valore tendenziale in linea con il previsionale.

La società ha proseguito nell'anno 2021 l'attività di manutenzione agli immobili di Via Dario Campana n.63 e n.67. In particolare manutenzioni agli impianti che al momento non presentano le caratteristiche di spese capitalizzabili.

Al momento i costi per servizi (B7) in corso di maturazione, che costituiscono una componente rilevante alla formazione delle "spese di funzionamento" nel dato di preconsuntivo 2021, si mantengono entro il dato di previsione.

	Previsionale 2021	Pre-consuntivo 2021
B.7 Costi per servizi	250.000	250.000

Il costo del personale (voce B9)

Il personale dipendente in organico non ha subito variazioni. Il dato contabile, in corso di formazione, presenta un andamento in linea con il dato previsionale.

Al netto degli automatismi di adeguamento contrattuali non si registrano quindi scostamenti significativi rispetto alla normale evoluzione del trattamento economico del personale dipendente in linea con le norme contrattuali vigenti in materia di lavoro applicate.

	Previsionale 2021	Pre-consuntivo 2021
B.9 Costo del lavoro	170.000	165.000

Altri costi operativi: (voci B8 e B14)

Le poste di bilancio del preconsuntivo 2021 si attestano su valori superiori al dato di previsione. Tale evoluzione degli Altri costi operativi, che è costituita quasi esclusivamente dagli Oneri diversi di gestione (voce B14) del conto economico, è influenzata da talune partite contabili che si sono rilevate più alte del previsto nel corso dell'esercizio. Esse attengono alla gestione dei beni immobili diversi da quelli relativi al SII ed agli oneri tributari la cui incidenza è causa dello scostamento rispetto al dato di previsione

	Previsionale 2021	Pre-consuntivo 2021
B8 – B14	100.000	144.000

(Voce B12)

La posta è assente in quanto non si prevedono ulteriori accantonamenti al fondo rischi già stanziato nel precedente esercizio.

I proventi finanziari (voce C15)

Essi si attestano superiori al dato di previsione e riferiscono ai dividendi certi e già incassati, distribuiti da Romagna Acque Spa nel corso dell'esercizio 2021.

La previsione di tale componente di reddito dell'area finanziaria non è dipendente dalla gestione e la sua previsione viene determinata su base storica.

	Previsionale 2021	Pre-consuntivo 2021
C.15 Proventi Fin.ri	40.000	94.000

Gli oneri finanziari (voce C16)

I dati di preconsuntivo 2021 si confermano in linea con i dati di previsione dello stesso esercizio e inferiori agli anni precedenti.

Si ricorda che AMIR nel corso dell'esercizio 2017 ha rinegoziato un mutuo ipotecario migliorando le relative condizioni economiche a vantaggio della società.

Il nuovo mutuo del valore di euro 5.000.000 è stato stipulato con altro Istituto bancario.

La variazione di costo derivante da tale attività, di cui si era tenuto conto nella redazione del previsionale 2021, risulta in linea con le attese.

	Consuntivo 2020	Previsionale 2021	Pre-consuntivo 2021
C.17 Interessi e Oneri Fin.	85.000	67.000	69.000

Infine **le imposte** a carico dell'esercizio del pre-consuntivo si prevedono inferiori rispetto al dato indicato nel conto economico previsionale.

Situazione patrimoniale

Per quanto riguarda le variazioni tra previsionale 2021 e preconsuntivo 2021 dei componenti della situazione patrimoniale si segnala quanto segue:

- i **crediti verso clienti** si mantengono al sotto di 1.000.000 di euro tenuto conto dei ricavi riferiti al SII così come definiti dalla autorità d'ambito ATERSIR.
- i **debiti verso fornitori** non aumentano tenuto conto che i nuovi investimenti si attestano su valori più contenuti.
- le **disponibilità liquide** a disposizione a fine esercizio, tenuto conto della massiccia distribuzione di riserve deliberata dall'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 cui si aggiunge la distribuzione parziale dell'utile dell'esercizio 2020 si attesta su valori complessivamente in linea rispetto alle previsioni. Va

rilevato a riguardo che la liquidità si mantiene in linea rispetto alle necessità di gestione per cui si è ritenuto utile mantenere investita la parte ritenuta eccedente pari a 3.000.000 di euro in una gestione finanziaria di tesoreria **non di lungo periodo** (18/24 mesi), con tempi di smobilizzo di 2 giorni lavorativi, che nel bilancio pre-consuntivo viene esposta tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Tale forma di investimento finanziario consente un impiego utile ma pressoché privo di rischio della dotazione di liquidità disponibile.

Rendiconto finanziario

I dati più significativi delle variazioni di liquidità che si vanno delineando nel bilancio preconsuntivo 2021 evidenziano che gli investimenti in corso essendo nel preconsuntivo più bassi rispetto alle previsioni si riflettono in modo positivo sulla liquidità a fine esercizio anche nel rendiconto finanziario. I flussi finanziari della gestione reddituale (voce A) sono del tutto in linea, quelli della gestione degli investimenti (Voce B) sono, come detto, inferiori alle previsioni denotando un minor assorbimento di risorse, mentre quelli di finanziamento (voce C) per converso, anche per la politica di parziale distribuzione dell'utile dell'esercizio 2020, mostra una diminuzione di risorse nel rendiconto finanziario.

Nel complesso quindi il rendiconto finanziario del pre-consuntivo 2021 mostra un lieve incremento di liquidità sia rispetto al bilancio consuntivo 2020 sia nei confronti del previsionale 2021.

3 – BILANCIO DI PREVISIONE 2022

Per il 2022 è previsto un risultato netto di esercizio positivo pari ad euro 72.000 le cui motivazioni sono state in parte già anticipate nelle premesse del presente documento.

I dati economici più significativi del bilancio previsionale 2022 sono rappresentati nel seguente prospetto.

Anno	Ricavi	Margine operativo lordo EBITDA	Margine operativo EBIT - MON	Risultato ante-imposte	Risultato netto
Previsionale 2022	1.617.000	1.054.000	1.329.000	110.000	72.000

Si espongono e commentano qui di seguito i dati di bilancio distinti per area di appartenenza.

Conto Economico

Ricavi

Il Conto Economico previsionale dell'esercizio 2022, rispetto al preconsuntivo 2021 presenta una netta diminuzione dei ricavi di gestione del SII pari a quasi un milione di Euro. Ciò è dovuto alle nuove condizioni introdotte da ATERSIR per la valorizzazione dei canoni a partire dal nuovo periodo di affidamento che si riportano di seguito:

- per i beni di proprietà relativi agli investimenti realizzati dalla società fino al 2006 (beni in affitto d'azienda) è previsto un canone corrispondente al valore dei soli ammortamenti relativi ai medesimi beni;
- per i beni di proprietà relativi agli investimenti realizzati direttamente dalla società dopo l'anno 2006 (c.d. beni realizzati su motivata istanza) sono invece previsti canoni maggiori che prevedono, oltre alla copertura degli ammortamenti, il riconoscimento di altre componenti tariffarie quali oneri fiscali e oneri finanziari sulla base del metodo tariffario approvato dall'autorità secondo modalità già utilizzate per gli investimenti finanziati da Amir con proprie risorse. In tal senso si ricorda che già per l'esercizio 2021 il canone pagato dal gestore ad Amir per la quota finanziatore investimenti in beni del SII post 2006 ammonta ad euro 675.000 e per il 2022 si stima un incremento di + 29.000 euro grazie agli investimenti conclusi nel 2020. Il dato in prospettiva è destinato ad aumentare grazie alla quota di investimenti che la società sarà chiamata ad effettuare nei prossimi anni (2 milioni/anno).

Si stima di mantenere costanti i ricavi da locazione dei beni immobili di proprietà della società anche se qualche lieve incertezza potrebbe determinarsi qualora dovessimo assistere al prolungarsi degli effetti economici negativi prodotti dalla pandemia Covid-19 nei confronti di alcuni affittuari di immobili.

La iniziale consistente diminuzione dei ricavi per effetto del nuovo affidamento dei servizi aumenta considerevolmente l'incidenza delle spese di funzionamento.

I costi per servizi (voce B7)

Il dato 2022 è in linea con quello del 2021.

Esso contribuisce ad elevare il dato dei costi di funzionamento, come già accaduto nell'esercizio 2021 anche se l'eventuale mancato rispetto dell'incidenza delle spese di funzionamento è certamente da addebitare alla diminuzione di ricavi.

Il costo del personale (voce B9)

Anche questo dato si prevede in linea con il dato di pre-consuntivo 2021 non essendovi ragioni per un differente impiego del personale dipendente.

Altri costi operativi (voci B8 e B14)

La posta del bilancio previsionale 2022 si attesta su valori in linea con il preconsuntivo 2021 Tale previsione appare prudentiale e anche per il previsionale 2022 il valore degli "Altri costi operativi" (B8 e B14) è sostanzialmente costituito da oneri diversi di gestione di cui alla voce B14 del conto economico.

Anche detta posta di bilancio contribuisce unitamente alla voce B7 a determinare il superamento dei limiti sul "complesso delle spese di funzionamento" della società, raccomandato dal Comune di Rimini.

Ammortamenti Beni Materiali

Il dato 2022 prevede un incremento rispetto alle precedenti annualità dovuto all'entrata in funzione di nuove opere del SII finanziate dalla società e alla variazione dei processi di ammortamento conseguenti all'affidamento della nuova gestione del SII. Infatti a partire dal 1/1/2022, in conformità alla regolazione tariffaria deliberata da ATERSIR, è prevista la restituzione del fondo di ammortamento dei beni in affitto d'azienda da parte del gestore ad Amir che, da quella data, proseguirà autonomamente con la contabilizzazione delle quote di ammortamento. Il dato previsionale tiene inoltre conto delle variazioni apportate alla vita utile dei beni dalla delibera ARERA n 580/2019.

I proventi finanziari (voce C15)

Nel bilancio di previsione 2022 si mantiene l'attribuzione di dividendi da partecipazione indicandola prudenzialmente pari a 40.000 Euro dato storicamente più in linea rispetto alle ultime due annualità 2020/2021 fortemente condizionate dalla presenza della pandemia.

Gli oneri finanziari (voce C17)

Sulla base dei piani di ammortamento in corso la quota interessi su mutui a rata costante prevede una progressiva riduzione della quota interessi. Per tali ragioni non avendo la società linee di credito a breve, si può attendibilmente stimare una diminuzione degli Interessi ed oneri finanziari. Infine tra le **imposte** indicate nel conto economico previsionale 2022 vengono stanziati Ires e Irap per un importo sensibilmente inferiore rispetto al preconsuntivo 2021 per effetto della contrazione dell'utile di esercizio per i motivi esposti.

Situazione Patrimoniale

Per quanto riguarda le variazioni dei componenti della situazione patrimoniale si segnala quanto segue:

- si evidenzia un poderoso decremento della voce relativa alle **immobilizzazioni materiali** (di oltre 18 milioni di euro) per effetto della contabilizzazione del deperimento fisico-economico dei beni per i quali il processo di ammortamento era stato eseguito dal Gestore fino al 31.12.2021. L'incremento per investimenti programmati di circa 2 milioni di euro compensa solo in minima parte la diminuzione di valore relativo agli ammortamenti progressi (c/Hera) e a quelli dell'esercizio 2022 anch'essi assai cresciuti rispetto agli esercizi precedenti.
- a compensazione della diminuzione dell'attivo immobilizzato lo S.P. nel previsionale 2022 si prevede, quale contropartita nell'attivo circolante, un incremento dei Crediti di 18.375.000 euro corrispondente ai Fondo di Ripristino Beni di Terzi che la nostra società deve incassare dal gestore. Pur essendo certo il diritto alla liquidazione dell'FRBT a favore di Amir, secondo le previsioni del Piano economico Finanziario di ATERSIR a base del nuovo contratto di servizio, permangono dubbi sui tempi e modi di erogazione di tale somma che per il momento viene indicata tra i crediti nell'attivo circolante.
- i **debiti verso fornitori** nel previsionale 2022 (euro 1.250.000) si presentano in crescita rispetto al dato del pre-consuntivo 2021 (euro 750.000) in ragione del volume di investimenti programmati che normalmente si concretizza a fine esercizio.
- non si prevedono variazioni al **capitale sociale** mentre si prevedono incrementi di patrimonio netto in ragione del risultato economico dell'esercizio 2021 che nel bilancio preconsuntivo si conferma in utile.
- la stima della **liquidità aziendale** del 2022 si mantiene sufficiente per far fronte agli impegni programmati ancorché in diminuzione rispetto al dato del 2021 in ragione degli utili prodotti dalla gestione su cui, tuttavia, potrà influire negativamente la politica di distribuzione degli utili adottata dal socio di riferimento in sede di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2021.

In sostanza le disponibilità liquide si mantengono su livelli sufficienti per far fronte agli investimenti escludendo al momento il ricorso a nuove forme di finanziamento specifiche.

Rendiconto finanziario

La diminuzione dei ricavi della gestione del SII determina una compressione del risultato positivo nella voce **Utile dell'esercizio ante imposte molto diversa dal dato del preconsuntivo 2021**.

Questa mutata condizione di remunerazione dei beni del SII evidenzia la linea di tendenza per i prossimi anni dei risultati economici d'esercizio della società e in particolare del diverso (in senso di riduttivo) contributo che la gestione operativa potrà dare sulla gestione finanziaria dell'impresa.

Ciò avverrà senza dubbio per i primi anni di gestione del nuovo contratto per lo meno fin tanto che i maggiori ricavi prevedibili legati ai nuovi investimenti che la società è chiamata a realizzare e che,

come noto, sulla base del metodo di calcolo saranno assai più remunerativi, potranno determinare un maggior contributo dell'area della gestione reddituale (voce A) del RF al miglioramento della liquidità aziendale.

Le altre aree del RF vengono rappresentate in linea con il normale andamento finanziario della società.

Il Rendiconto Finanziario, ovviamente, potrà subire significative variazioni in caso di effettiva e immediata erogazione del FRBT, circostanza, quest'ultima, che per assenza di indicazioni certe non viene evidenziata come effettivo incremento di risorse liquide nel presente documento di previsione.

ELEMENTI DI NOVITA' E CRITICITA' POTENZIALI

Come indicato in più parti nei capitoli precedenti emerge chiaramente come l'esercizio 2022 presenti elementi di novità tali da rendere il suo bilancio previsionale un documento radicalmente differente rispetto al passato il cui confronto con gli esercizi precedenti rende del tutto evidente.

In particolare, appare evidente come il risultato economico dell'esercizio 2022 presenti un andamento orientato alla marginalità economica (pareggio di bilancio) per effetto della significativa diminuzione dei ricavi.

Tale circostanza si riflette negativamente sulla capacità finanziaria dell'impresa di produrre Cash Flow che, come noto, ha come sua prima voce l'utile di esercizio, dato confermato dal rendiconto finanziario dell'esercizio 2022 con un decremento della liquidità di 1.392.000 euro.

L'insieme di queste nuove condizioni e, soprattutto, l'attuale incertezza nei tempi di erogazione del FRBT da parte del gestore uscente, rendono il quadro finanziario della società obiettivamente incerto soprattutto alla luce degli impegni sottoscritti con l'Ente regolatore in merito al volume minimo degli investimenti che Amir si è obbligata/impegnata ad eseguire pari a 2.000.000 di euro annui.

Alla luce delle suddette considerazioni anche osservando una rigorosa politica di controllo dei costi di gestione risulta evidente come gli impegni sottoscritti da AMIR in ordine agli investimenti da realizzare potranno essere compatibili solo attraverso l'utilizzo delle risorse liquide contenute nel FRBT.

Ciò specialmente nei primi anni di gestione del nuovo contratto in cui i maggiori ricavi correlati ai nuovi investimenti non saranno in grado di migliorare significativamente il risultato economico dell'esercizio.

Un'analisi prospettica dei flussi di cassa prodotti dalla gestione prevede infatti che per i primi anni la società non sarà in grado di produrre mediante la gestione un cash flow sufficiente a garantire gli investimenti da realizzare dovendo ricorrere in parte alle riserve del FRBT, mentre una volta superato tale periodo, incrementando notevolmente il volume dei ricavi legati ai canoni corrisposti dal gestore, AMIR sarà in grado non solo di garantire

con risorse proprie gli investimenti ma anche di poter assicurare una considerevole distribuzione di utili ai soci.

Per tutte le motivazioni sopra esposte, in merito alla situazione finanziaria della società, si raccomanda per i prossimi anni la massima attenzione da parte dei Soci in sede di distribuzione degli utili tramite l'adozione di comportamenti volti a preservare ogni possibile risorsa interna, condizione ritenuta necessaria per il raggiungimento degli scopi Istituzionali cui la società è chiamata ad adempiere.

4 - VERIFICA OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO. BILANCIO PRECONSUNTIVO 2020 e PREVISIONALE 2021

Si procede qui di seguito ad un commento riguardo la verifica degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento così come definito dal Comune di Rimini nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Si osserva che, come disposto dal Comune di Rimini attraverso la holding, il nuovo criterio previsto per il controllo delle spese di funzionamento dal 2021 prevede il calcolo dell'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione". Si chiede alle società che tale parametro non superi l'analoga incidenza annua media aritmetica percentuale (delle medesime "spese", rispetto al "valore della produzione") degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio.

Come riportato nel seguente prospetto la media aritmetica dell'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione calcolata sui bilanci approvati dei tre esercizi 2018/2019/2020 in base alle indicazioni del Comune di Rimini è 33,55% mentre per l'anno 2022 si prevede una incidenza del 35,68%. Il dato previsionale del 2022 si presenta più alto del passato. Su di esso, come già accennato, interferisce la diminuzione dei ricavi legata al nuovo sistema di riconoscimento dei canoni introdotto dall'autorità che influenzano in modo determinante il tool di calcolo.

La prevista diminuzione dei ricavi aumenta considerevolmente l'incidenza delle spese di funzionamento sugli stessi rendendo più difficile il rispetto dei parametri fissati da Comune di Rimini. Alla luce di nuove condizioni economiche collegate al nuovo contratto di affidamento dei servizi la percentuale determinata dal confronto con i dati economici del triennio precedente, appare parametro di riferimento obiettivamente inadeguato a misurare l'efficienza della gestione societaria.

Esercizio	2018		2019		2020		2021		2022	
	Prev.	Cons.	Prev.	Cons.	Prev.	Cons.	Prev.	Cons.	Prev.	PreCons.
Bilancio Previsionale/Consuntivo										
A) Valore della produzione										
		2.478.000		2.767.000		2.563.000		2.522.000		1.617.000
B) Costi della produzione										
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.000	7.000	4.000	6.000	4.000	4.000	5.000	9.000	10.000	
7) per servizi	260.000	219.000	220.000	192.000	220.000	197.000	250.000	250.000	250.000	
8) per godimento beni di terzi	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	2.000	2.000	
9) per il personale:										
a) salari e stipendi										
b) oneri sociali										
c) trattamento di fine rapporto										
d) trattamento di quiescenza e simili										
e) altri costi										
Totale costi per il personale	160.000	161.000	165.000	176.000	163.000	160.000	170.000	165.000	173.000	
10) ammortamenti e svalutazioni										
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	0	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	763.000	683.000	703.000	665.000	703.000	675.000	667.000	654.000	944.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni										
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide										
Totale ammortamenti e svalutazioni	771.000	684.000	704.000	666.000	704.000	676.000	668.000	655.000	944.000	0
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci										
12) accantonamento per rischi	0	0	0	1.245.000	0	0	0	0	0	
13) altri accantonamenti										
14) oneri diversi di gestione	84.000	88.000	88.000	93.000	90.000	140.000	100.000	142.000	142.000	
Totale costi della produzione	1.281.000	1.160.000	1.182.000	2.379.000	1.182.000	1.178.000	1.194.000	1.223.000	1.521.000	0
VERIFICA OBIETTIVI COMUNE RIMINI										
lett. b) "Costo del personale"	160.000	161.000	165.000	176.000	163.000	160.000	170.000	165.000	173.000	0
lett. a) "Spese di funzionamento":										
B) Costi della produzione	1.281.000	1.160.000	1.182.000	2.379.000	1.182.000	1.178.000	1.194.000	1.223.000	1.521.000	0
a detrarre voce B 10) ammortamenti e svalutazioni	-771.000	-684.000	-704.000	-666.000	-704.000	-676.000	-668.000	-655.000	-944.000	0
totale spese di funzionamento:	510.000	476.000	478.000	1.713.000	478.000	502.000	526.000	568.000	577.000	0
Incidenza del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione"		19,21%		61,91%		19,59%	20,82%		35,68%	
Incidenza media triennio 2018/2019/2020:										
lett. c) altre "Spese di funzionamento": lett. a)-lett. b)	350.000	315.000	313.000	1.537.000	315.000	342.000	356.000	403.000	404.000	0

5 - OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE NELL'ANNO 2022

Di seguito si riportano gli obiettivi strategici e la relativa percentuale di pesatura sul totale assegnati alla società per il 2022:

- 1) Conferimento a Romagna Acque del ramo d'azienda della società relativa al Servizio Idrico Integrato (beni strumentali, mezzi, personale, esclusi i beni di proprietà delle Amministrazioni Comunali riminesi che rimarranno in capo alle medesime) (peso obiettivo 25%);
- 2) verifica e definizione delle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie derivanti dalle determinazioni che l'ente di ambito (ATERSIR) ha assunto ed assumerà in relazione alla gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nel territorio riminese (peso obiettivo 35%);
- 3) sviluppo, valorizzazione e manutenzione del patrimonio di proprietà di AMIR strumentale al Servizio Idrico Integrato (peso obiettivo 20%);
- 4) valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale al Servizio Idrico Integrato (peso obiettivo 20%).

Eventuali modifiche che dovessero intervenire a seguito dell'approvazione entro fine 2021 del Documento Unico di Programmazione 2022/2024 da parte del Comune di Rimini saranno recepite successivamente.

Si resta a disposizione per ogni eventuale informazione e/o richiesta di chiarimenti.

L'Amministratore Unico di Amir SpA

Dott. Alessandro Rapone

ALLEGATO 2: STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	Consuntivo	Prev.le	Precon.vo	Prev.le
	31-dic	31-dic	31-dic	31-dic
AMIR SPA	2020	2021	2021	2022
A. Crediti vs. soci per vers. ancora dovuti		0	0	0
B. Immobilizzazioni nette:				
B I. Immateriali	0	0	0	0
B II. Materiali - con lavori in corso	45.408.000	46.001.000	45.612.000	28.293.000
B III. Finanziarie-Partecipazioni	3.827.000	3.827.000	3.827.000	3.827.000
B III. Finanziarie-FRBTv/HERA	0	0	0	
Totale Immobilizzazioni	49.235.000	49.828.000	49.439.000	32.120.000
C. Attivo circolante:				
C I. Rimanenze	0	0	0	0
C II 1. Crediti vs clienti	981.000	1.130.000	802.000	382.000
C II 3. Crediti vs collegate FRBTv/HERA				18.375.000
C II 4. Crediti vs controllanti	9.000			
C II 5-bis Crediti tributari	18.000	140.000	132.000	70.000
C II 5-quater Crediti verso altri	61.000	80.000	40.000	80.000
C III. Attività finanziarie non immob.	3.003.000	3.000.000	3.003.000	3.003.000
C IV. Disponibilità liquide	1.849.000	1.711.000	2.037.000	645.000
Totale Attivo Circolante	5.921.000	6.061.000	6.014.000	22.555.000
D. Ratei e Risconti attivi	37.000	36.000	40.000	36.000
TOTALE ATTIVITA'	55.193.000	55.925.000	55.493.000	54.711.000
		0	0	0
A. Patrimonio netto:				
A I. Capitale sociale	47.758.000	47.758.000	47.758.000	47.758.000
A II. Plusvalore leasing immobiliari		0	0	0
A III. Riserva sovrapprezzo azioni da fusione		0	0	0
A IV. Riserva legale	196.000	260.000	266.000	327.000
A V. Riserve Statutarie		0	0	0
A VI. Altre riserve dist. Indicate				
' - Riserva Straordinaria	24.000	1.246.000	1.015.000	1.510.000
' - disavanzo di fusione non destinato	(59.000)	(59.000)	(59.000)	(59.000)
' - Riserva indis. Azioni proprie	827.000	827.000	827.000	827.000
A VII. Riserva op. flussi fin		0	0	0
A VIII. Utile (Perdite) portati a nuovo		0	0	0
A IX. Utile (Perdita) d'esercizio	1.396.000	1.170.000	1.216.000	58.000
A10. Riserva negativa Az. Proprie	(827.000)	(827.000)	(827.000)	(827.000)
Totale Mezzi propri	49.315.000	50.375.000	50.196.000	49.594.000
B. Passività a MLT				
B1. TFR ed accantonamenti rischi	1.355.000	1.370.000	1.365.000	1.377.000
B3. Mutui in essere (entro ed oltre esercizio)	3.171.000	3.170.000	3.170.000	2.480.000
B4. Altre		0	0	0
Totale Passività a MLT	4.526.000	4.540.000	4.535.000	3.857.000
C3. Altri debiti a breve termine	320.000	250.000	220.000	200.000
C4. Debiti commerciali vari	0	50.000	30.000	50.000
C4. Debiti per investimenti	1.011.000	700.000	500.000	1.000.000
C6. Passività correnti finanziarie (banche)	0	0	0	0
C. Passività correnti	1.331.000	1.000.000	750.000	1.250.000
D. Ratei e Risconti passivi	21.000	10.000	12.000	10.000
TOTALE PASSIVITA'	55.193.000	55.925.000	55.493.000	54.711.000

ALLEGATO 3: RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso determinato con il metodo indiretto	2020	PREV.LE 2021	PRE CONS.2021	PREV.LE 2022
	su consuntivo 2019	su pre cons. 2020 qui non riportato	su consuntivo 2020	su pre cons. 2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo				
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 1.396.000	€ 1.170.000	€ 1.216.000	€ 58.000
Imposte sul reddito	€ 52.000	€ 132.000	€ 112.000	€ 25.000
Interessi passivi/(interessi attivi)	-€ 62.000	€ 27.000	-€ 25.000	€ 13.000
(Dividendi)	€ 0			
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0			
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 1.386.000	€ 1.329.000	€ 1.303.000	€ 96.000
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita				
Accantonamenti ai fondi	€ 9.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 11.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 675.000	€ 668.000	€ 655.000	€ 944.000
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 2.070.000	€ 2.007.000	€ 1.968.000	€ 955.000
Variazioni del capitale circolante netto				
Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	€ 126.000	-€ 25.000	€ 179.000	€ 420.000
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 516.000	€ 260.000	€ 360.000	€ 500.000
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 3.000	€ 4.000	-€ 3.000	€ 4.000
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 4.000	-€ 2.000	-€ 9.000	-€ 2.000
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 100.000	-€ 20.000	-€ 350.000	€ 22.000
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 1.787.000	€ 2.224.000	€ 2.145.000	€ 944.000
Altre rettifiche				
Interessi incassati/(pagati)	€ 62.000	-€ 27.000	€ 25.000	-€ 13.000
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 52.000	-€ 132.000	-€ 111.000	-€ 25.000
Dividendi incassati	€ 0			
Utilizzo dei fondi	€ 0	€ 2.000	€ 0	€ 1.000
Altri incassi/(pagamenti)	€ 0			
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	€ 10.000	-€ 157.000	-€ 86.000	-€ 37.000
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 1.797.000	€ 2.067.000	€ 2.059.000	€ 1.958.000
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento				
Immobilizzazioni materiali	-€ 410.000	-€ 1.200.000	-€ 858.000	-€ 2.000.000
(Investimenti)	€ 410.000	€ 1.200.000	€ 858.000	€ 2.000.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	€ 0	€ 0	-€ 1.000	€ 0
(Investimenti)	€ 0	€ 0	€ 1.000	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
(Investimenti)	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Attività Finanziarie non immobilizzate	-€ 3.003.000	€ 0	€ 0	€ 0
(Investimenti)	€ 3.003.000	€ 0	€ 0	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 3.413.000	-€ 1.200.000	-€ 859.000	-€ 2.000.000
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
Mezzi di terzi				
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 18.000	€ 19.000	€ 19.000	-€ 181.000
Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Rimborso finanziamenti	-€ 665.000	-€ 690.000	-€ 691.000	-€ 509.000
Mezzi propri				
Aumento di capitale a pagamento (rimborso di capitale)	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-€ 2.387.000	€ 0	-€ 335.000	-€ 660.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 3.034.000	-€ 671.000	-€ 1.007.000	-€ 1.350.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-€ 4.650.000	€ 196.000	€ 193.000	-€ 1.392.000
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 6.499.000	€ 1.515.000	€ 1.849.000	€ 2.037.000
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 1.849.000	€ 1.711.000	€ 2.037.000	€ 645.000